

## POEMA DI SAN GIUSEPPE DI SIRACUSA

## ODE I

Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito, e proferirò un discorso per la regina Madre: mi mostrerò gioiosamente in festa e canterò lieto le sue meraviglie. Santissima Madre di Dio, salvaci. Il grande arcangelo, o pura, contemplandoti quale vivente libro di Cristo sigillato dallo Spirito, così a te si rivolgeva: Gioisci, ricettacolo di gioia, tu per cui sarà abolita la maledizione della progenitrice. Santissima Madre di Dio, salvaci. O restaurazione di Adamo, gioisci, vergine sposa di Dio, morte dell'ade; gioisci, o tutta immacolata, reggia dell'unico Re; gioisci, igneo trono dell'Onnipotente. Gloria al Padre, al Figlio e al Santo Spirito. Gioisci, o sola che sei sbocciata come rosa che non appassisce; gioisci, tu che hai generato il melo odoroso, o profumato mazzo floreale del re di tutti; gioisci, ignara di nozze, salvezza del mondo. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. Gioisci, tesoro di castità: grazie a te siamo stati risollepati dalla nostra caduta; gioisci, giglio olezzante che profumi i fedeli, o regina: incenso fragrante, preziosissimo unguento. Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito...

## ODE III

Quale sorgente viva e copiosa, o Madre di Dio, rafforza i tuoi cantori, che allestiscono per te una festa spirituale; e nel giorno della tua divina memoria rendili degni di corone di gloria. Santissima Madre di Dio, salvaci. Tu, terra non arata che hai prodotto la spiga divina, gioisci, mensa vivente che accogli il pane della vita; gioisci, fonte inesauribile di acqua viva, o regina. Santissima Madre di Dio, salvaci. Gioisci, giovenca che hai partorito per i fedeli il vitello senza macchia; gioisci, agnello che hai generato l'agnello che porta le colpe di tutto il mondo; gioisci, fervente propiziatorio. Gloria al Padre, al Figlio e al Santo Spirito. Gioisci, luminoso mattino, tu che sola porti il Cristo sole, o abitacolo di luce; gioisci, tu che dissipai le tenebre, e totalmente annienti i tenebrosi demoni. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. Gioisci, unica porta che solo il Logos ha varcato, tu che col tuo parto hai infranto le sbarre e le porte dell'ade, o regina; gioisci, divino ingresso dei salvati, o degna di ogni canto. Quale sorgente viva... A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua Città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Udirono i pastori gli angeli che cantavano la venuta di Cristo nella carne, e corsi a vedere il pastore, lo contemplano agnello immacolato, che aveva avuto per pascolo il grembo di Maria, e a lei inneggiando dissero: Gioisci, Madre dell'agnello e del pastore; gioisci, ovile delle pecore razionali. Gioisci, riparo da invisibili nemici; gioisci, tu che apri le porte del paradiso. Gioisci, perché le regioni celesti esultano con la terra; gioisci, perché le regioni terrestri fanno coro con le celesti. Gioisci, o tu, degli apostoli bocca che non tace; gioisci, dei vittoriosi martiri invito coraggio. Gioisci, saldo sostegno della fede; gioisci, fulgido segno della grazia. Gioisci, tu per cui fu spogliato l'ade; gioisci, tu per cui noi fummo rivestiti di gloria. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Veduta la stella che guidava a Dio, i magi seguirono la sua luce, e tenendola come una lucerna, con essa rintracciarono il potente principe; e raggiunto l'Irraggiungibile gioirono, a lui acclamando: Alliluia!

T: Alliluia!

S: Videro i figli dei Caldei nelle mani della vergine colui che di sua mano aveva plasmato gli uomini, e comprendendo che era il sovrano, anche se aveva preso forma di servo, si affrettarono a onorarlo con doni, e a esclamare alla benedetta: Gioisci, madre dell'astro che non tramonta; gioisci, chiarore di mistico giorno. Gioisci, tu che hai spento la fornace dell'inganno; gioisci, tu che illumini gli iniziati della Triade. Gioisci, tu che hai espulso dal suo dominio il tiranno nemico degli uomini; gioisci, tu che hai mostrato il Cristo, il signore amico degli uomini. Gioisci, tu che riscatti da barbari culti; gioisci, tu che liberi da opere di fango. Gioisci, tu che hai posto fine all'adorazione del fuoco, gioisci tu che liberi dalla fiamma delle passioni. Gioisci guida di castità per i credenti; gioisci, letizia di tutte le generazioni. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Divenuti i magi araldi teòfori, ritornarono a Babilonia, compiendo il tuo oracolo, e

a tutti proclamando che tu sei il Cristo, noncuranti di Erode vaniloquente che non seppe cantare: Alliluia!

T: Alliluia!

S: Fatta risplendere in Egitto la luce della verità, hai fugato la tenebra della menzogna: caddero infatti gli idoli dell'Egitto, o salvatore, non resistendo alla tua forza, e quelli che da essi furono liberati, acclamavano alla Madre di Dio: Gioisci, tu per cui si risollevano i mortali; gioisci tu per cui cadono i demoni. Gioisci, tu che hai calpestato il potere dell'errore; gioisci, tu che hai smascherato la frode degli idoli. Gioisci, mare che hai sommerso il faraone spirituale; gioisci, roccia che hai abbeverato quanti avevano sete di vita. Gioisci, colonna di fuoco che guidi quanti sono nella tenebra; gioisci, o riparo del mondo, più ampio della nube. Gioisci, nutrimento che succedi alla manna; gioisci dispensiera di santa delizia. Gioisci, terra della promessa; gioisci, tu da cui scorre latte e miele. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Mentre Simeone stava per lasciare il presente mondo fallace, gli fosti dato come bambino, ma da lui fosti riconosciuto anche come Dio perfetto; egli stupì per la tua ineffabile sapienza e gridava: Alliluia!

T: Alliluia!

#### **ODE IV**

Colui che siede nella gloria sul trono della divinità, Dio trascendente ogni pensiero, è venuto su nube leggera, con la sua forza immacolata, e ha salvato quanti acclamano: Gloria, o Cristo, alla tua potenza. Santissima Madre di Dio, salvaci. Tra voci di canto, con fede a te acclamiamo, o degna di ogni canto: Gioisci, monte pingue, e per virtù dello Spirito coagulato; gioisci, lampada e urna portatrice della manna che infonde dolcezza ai sensi dei fedeli. Santissima Madre di Dio, salvaci. Gioisci, propiziatorio del mondo, regina immacolata; gioisci, scala che per grazia tutti eleva dalla terra; gioisci, o ponte che davvero fa passare dalla morte alla vita tutti coloro che ti cantano. Santissima Madre di Dio, salvaci. Gioisci, o più alta dei cieli, tu che hai portato senza fatica nel tuo grembo il fondamento della terra, immacolata; gioisci, o conchiglia che tingi col tuo sangue la divina porpora per il re delle schiere. Gloria al

Padre, al Figlio e al Santo Spirito. Gioisci, regina, tu che realmente hai partorito il legislatore che gratuitamente cancella le iniquità di tutti. O abisso incomprensibile, ineffabile altezza, o ignara di nozze, tu per cui noi siamo stati deificati. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. A te noi inneggiamo, a te che hai intrecciato per il mondo una corona non fatta da mano umana, e a te acclamiamo, o vergine: Gioisci! o presidio di tutti, rocca, luogo trincerato e sacro rifugio. Colui che siede nella gloria...

**ODE V**

Sbigottisce l'universo per la tua divina gloria: tu infatti, vergine ignara di nozze, hai portato in seno il Dio che su tutti domina, e hai partorito il Figlio che è oltre il tempo, e che elargisce salvezza a tutti quelli che ti cantano. Santissima Madre di Dio, salvaci. Gioisci, o tutta immacolata, tu che hai generato la via della vita, che hai salvato il mondo dal diluvio del peccato; gioisci, sposa di Dio, portentosa notizia, portentoso racconto; gioisci, soggiorno del sovrano del creato. Santissima Madre di Dio, salvaci. Fortezza e roccaforte degli uomini, gioisci, o immacolata, luogo di santità della gloria; morte dell'ade, talamo di luce; gioisci, gaudio degli angeli; gioisci, aiuto di chi ti invoca con fede. Santissima Madre di Dio, salvaci. Gioisci, regina, igneo cocchio del Logos, paradiso vivente che reca nel mezzo l'albero della vita, il Signore, la cui dolcezza vivifica quanti ne partecipano con fede, e li sottrae alla corruzione. Gloria al Padre, al Figlio e al Santo Spirito. Rinvigoriti dalla tua forza, con fede a te acclamiamo: Gioisci, città del re dell'universo: sì, cose gloriose e degne di fama sono state dette di te; gioisci, montagna non tagliata, gioisci, insondabile abisso. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. Gioisci, immacolata, spaziosa dimora del Logos; conchiglia che ha prodotto la divina perla; gioisci, mirabilissima; riconciliazione con Dio di tutti coloro che con fede, o Madre di Dio, continuamente ti acclamano beata. Sbigottisce l'universo...

**ODE VI**

Celebrando questa divina e venerabilissima festa della Madre di Dio, o voi che avete senno divino, venite, battiamo le mani, glorificando Dio che da lei è stato partorito. Santissima Madre di Dio, salvaci. Incontaminato talamo del Logos, causa della deificazione di tutti, gioisci, o tutta immacolata, risonante grido dei profeti; gioisci, decoro degli apostoli. Santissima Madre di Dio, salvaci. Da te ha stillato la rugiada che ha spento il fuoco del politeismo; per questo a te acclamiamo: Gioisci, o vello imbevuto di rugiada, che già Gedeone, o vergine, aveva contemplato. Gloria al

Padre, al Figlio e al Santo Spirito. Ecco, o vergine, a te noi gridiamo: Gioisci! Sii porto per noi che navighiamo sul mare, sii luogo di riparo nell'oceano delle tribolazioni e di tutti gli inciampi posti dall'avversario. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. O causa di gioia, infondi gioia al nostro pensiero affinché a te gridiamo: Gioisci, rovelo incombusto, nube tutta luminosa che incessantemente adombra i fedeli. Celebrando questa divina e venerabilissima festa... A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Una nuova creazione rivelò il Creatore apparendo a noi nati da lui, poiché germogliò da grembo non seminato e lo serbò come era, incorrotto, affinché vedendo il prodigio, inneggiassimo a lei, acclamando: Gioisci, fiore di incorruttibilità; gioisci, corona di continenza. Gioisci, tu che fai brillare il tipo della risurrezione; gioisci, tu che manifesti la vita degli angeli. Gioisci, pianta dal bel frutto, di cui si nutrono i fedeli; gioisci albero dai rami ombrosi, sotto cui molti si riparano. Gioisci, tu che porti in grembo la guida degli erranti; gioisci, tu che generi il liberatore dei prigionieri. Gioisci, supplica che piega il giusto Giudice; gioisci, perdono di molti che sono caduti. Gioisci, veste che ridona coraggio agli ignudi; gioisci, amore che vince ogni desiderio. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Veduto il parto strano, rendiamoci estranei al mondo, trasferendo al cielo l'intelletto: per questo infatti l'Altissimo sulla terra è apparso umile uomo, volendo trarre in alto quanti a lui acclamano: Alliluia!

T: Alliluia!

S: Tutto fu quaggiù il Logos incircoscritto, pur senza allontanarsi da lassù; evento di divina condiscendenza, infatti, non mutamento di luogo fu il parto della vergine, che rapita in Dio così udiva: Gioisci, spazio di colui che da nulla è contenuto; gioisci, porta di sacro mistero. Gioisci, dubbia novella per gli increduli; gioisci, certo vanto dei credenti. Gioisci, cocchio santissimo di colui che siede sui cherubini; gioisci bellissima dimora di chi sta sopra i serafini. Gioisci, tu che hai riunito gli opposti in

uno; gioisci, tu che hai congiunto generazione e verginità. Gioisci, tu per cui è stata dissolta la trasgressione; gioisci, tu per cui è stato aperto il paradiso. Gioisci, chiave del regno di Cristo; gioisci, speranza di eterni beni. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Tutta la stirpe degli angeli restò attonita per la grande opera della tua incarnazione: poiché colui che come Dio è inaccessibile, lo vedeva uomo accessibile a tutti, uomo che insieme a noi viveva, ma da tutti si sentiva dire: Alliluia!

T: Alliluia!

S: I retori dalle tante parole, come pesci muti vediamo davanti a te, Madre di Dio, perché sono incapaci di spiegare come tu resti vergine e hai potuto partorire. Noi invece, ammirando il mistero, acclamiamo con fede: Gioisci, ricettacolo della sapienza di Dio; gioisci, celliera della sua provvidenza. Gioisci, tu che mostri privi di sapienza i filosofi; gioisci, tu che dimostri privi di parole gli esperti nel parlare. Gioisci, perché sono divenuti stolti i sottili ragionatori; gioisci, perché si sono estinti i fabbricatori di miti. Gioisci, tu che sciogli i contorti pensieri degli Ateniesi; gioisci, tu che riempi le reti dei pescatori. Gioisci, tu che trai fuori dall'abisso dell'ignoranza; gioisci, tu che illumini molti nella conoscenza. Gioisci, barca di quanti vogliono salvarsi; gioisci, porto di quanti navigano nella vita. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Volendo salvare il mondo, venne in esso secondo il suo volere, colui che tutto il creato ha disposto, ed essendo nostro pastore come Dio, per noi apparve uomo come noi: come simile, infatti, chiamò a sé il proprio simile, e come Dio si sente dire: Alliluia!

T: Alliluia!

## **ODE VII**

I fanciulli di senno divino non prestarono culto alla creatura in luogo del creatore, ma calpestando coraggiosamente la minaccia del fuoco, cantavano gioiosi: O celebratissimo, o signore e Dio dei padri, tu sei benedetto. Santissima Madre di Dio,

salvaci. Ti celebriamo acclamando: Gioisci, cocchio del sole spirituale, vite vera che hai coltivato il grappolo ben maturo dal quale stilla il vino che allieta le anime di quanti con fede glorificano te. Santissima Madre di Dio, salvaci. Gioisci, tu che hai generato il medico degli uomini, o sposa di Dio; mistico virgulto che hai fatto fiorire il fiore che non appassisce; gioisci, regina, tu per cui siamo colmati di gioia ed ereditiamo la vita. Santissima Madre di Dio, salvaci. O regina, non giunge la lingua eloquente a cantarti, perché sei divenuta più elevata dei Serafini, avendo generato il Cristo re: supplicalo di liberare da ogni male quanti a te si prostrano con fede. Gloria al Padre, al Figlio e al Santo Spirito. Ti esaltano i confini della terra, dicendoti beata, e a te acclamano: Gioisci, libro in cui è stato scritto il Logos dal dito del Padre, o pura: supplicalo di scrivere i tuoi servi nel libro della vita, o Madre di Dio. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. Noi tuoi servi ti supplichiamo, piegando le ginocchia del cuore: Piega, o pura, il tuo orecchio, e salvaci, immersi come siamo nelle tribolazioni; custodisci la tua Città, o Madre di Dio, perché mai sia espugnata dai nemici. I fanciulli di senno divino...

**ODE VIII**

Il parto della Madre di Dio, allora prefigurato, ha salvato nella fornace i fanciulli intemerati; ma ora che si è attuato, convoca tutta la terra che salmeggia: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli. Santissima Madre di Dio, salvaci. Hai accolto in grembo il Logos, hai portato colui che tutto porta; hai nutrito con latte colui che con un cenno nutre tutta la terra, e al quale, o pura, noi cantiamo: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli. Santissima Madre di Dio, salvaci. Mosè contemplò nel rovetto il grande mistero del tuo parto; i fanciulli lo prefigurarono con tutta chiarezza, stando in mezzo al fuoco, senza venir bruciati, o intatta vergine santa: perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo. Santissima Madre di Dio, salvaci. Noi che un tempo siamo stati spogliati dall'inganno, ci siamo ora rivestiti della veste di incorruttibilità grazie al tuo parto; e quanti sedevamo nelle tenebre delle cadute, abbiamo veduto la luce, o vergine, dimora della luce. Perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo. Gloria al Padre, al Figlio e al Santo Spirito. I morti ritrovano grazie a te la vita, perché tu hai partorito la vita enipostatica; quanti prima erano muti divengono eloquenti; i lebbrosi sono purificati, le malattie cacciate, le folle degli spiriti dell'aria sono vinte, o vergine, salvezza dei mortali. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. O tu che hai partorito al mondo la salvezza, tu per cui dalla terra siamo stati portati in alto, gioisci, o tutta benedetta, riparo e fortezza, muro e

luogo fortificato per quanti cantano, o pura: Benedite, opere il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli. Il parto della Madre di Dio, allora prefigurato...

**ODE IX**

Ogni abitante della terra esulti nello spirito, recando la sua fiaccola; sia in festa la stirpe degli intelletti immateriali, celebrando la sacra solennità della Madre di Dio, e acclami: Gioisci, o beatissima, o Madre di Dio pura, o sempre vergine. Santissima Madre di Dio, salvaci. Affinché noi fedeli ti gridiamo Gioisci!, noi, grazie a te partecipi della gioia, liberaci dall'eterno tormento, dall'occupazione dei barbari, e da ogni altro flagello che sovrasta, o Vergine, i mortali peccatori per la moltitudine delle loro colpe. Santissima Madre di Dio, salvaci. Sei divenuta nostra luce e sicurezza, perciò a te acclamiamo: Gioisci, astro senza tramonto che porti al mondo il grande sole; gioisci, tu che hai aperto l'Eden chiuso, o pura; gioisci, colonna di fuoco, che introduci nella vita celeste il genere umano. Santissima Madre di Dio, salvaci. Stiamo con pietà nella casa del nostro Dio, e acclamiamo: Gioisci, regina del mondo; gioisci, Maria, signora di noi tutti; gioisci, o unica immacolata e bella tra le donne; gioisci, o vaso che hai ricevuto l'inesauribile unguento profumato in te effuso. Gloria al Padre, al Figlio e al Santo Spirito. O colomba che hai generato il misericordioso, gioisci, o sempre vergine. O vanto di tutti i santi, gioisci, corona dei lottatori; gioisci, divino ornamento di tutti i giusti e salvezza di noi fedeli. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin. Risparmia, o Dio, la tua eredità, senza guardare a tutti i nostri peccati, perché per questo ti implora colei che sulla terra senza seme ti ha generato, quando per la tua grande misericordia, o Cristo, hai voluto assumere la forma che ti era estranea. Ogni abitante... A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Baluardo tu sei dei vergini, o vergine Madre di Dio, e di tutti coloro che a te ricorrono: il creatore del cielo e della terra ti ha formata infatti, o immacolata, per abitare nel tuo grembo, insegnando a tutti a rivolgersi a te così: Gioisci, colonna della verginità; gioisci, porta della salvezza. Gioisci, capostipite di nuova creazione spirituale; gioisci, dispensatrice di divina bontà. Gioisci, perché tu hai rigenerato quanti nella vergogna sono stati concepiti; gioisci, perché tu hai ridonato senno a quanti erano stati privati d'intelletto. Gioisci, tu che hai annientato il corruttore delle menti; gioisci, tu che hai partorito il seminatore della castità. Gioisci, talamo di nozze

senza seme; gioisci, tu che fidanzi al Signore i fedeli. Gioisci, bella nutrice di vergini; gioisci paraninfa delle anime sante. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: E' vinto ogni inno che tenti di adeguarsi all'abbondanza della tua molteplice misericordia, poiché anche se ti offrissimo, o santo re, cantici numerosi come i granelli di sabbia, nulla compiremmo di degno di quanto hai dato a noi che a te acclamiamo: Alliluia!

T: Alliluia!

S: Apparsa come lampada che alberga luce per quanti sono nella tenebra, così noi vediamo la santa vergine. Accesa infatti l'immateriale luce, tutti essa guida alla scienza divina, illuminando l'intelletto col suo chiarore, mentre con questa acclamazione è onorata: Gioisci, raggio del sole spirituale; gioisci dardo di luce senza tramonto. Gioisci, folgore che rischiari le anime; gioisci, perché come tuono sbigottisci i nemici. Gioisci, perché fai sorgere la luce sfolgorante; gioisci, perché fai sgorgare il fiume che scorre abbondante. Gioisci, tu che sei figura del fonte battesimale; gioisci, tu che togli la sozzura del peccato. Gioisci, lavacro che purifichi la coscienza; gioisci, coppa che mesce esultanza. Gioisci, fragranza del soave profumo di Cristo; gioisci, vita del mistico banchetto. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: Volendo far grazia dei debiti antichi, colui che per tutti gli uomini ha pagato, da se stesso venne straniero presso quanti dalla sua grazia si erano estraniati: e lacerata l'obbligazione del debito, da tutti così si sente dire: Alliluia!

T: Alliluia!

S: Cantando il tuo nato, tutti ti celebriamo come tempio vivente, o Madre di Dio: poiché, avendo abitato in te, il Signore che tutto tiene in sua mano, ti ha santificata, ti ha glorificata, e a tutti ha insegnato ad acclamare a te così: Gioisci, tenda del Dio e Logos; o santa che superi l'antico santuario. Gioisci, o arca rivestita d'oro dallo Spirito santo; gioisci, inesauribile tesoro della vita. Gioisci, prezioso diadema dei re

credenti; gioisci, sacro vanto dei pii sacerdoti. Gioisci, della Chiesa incrollabile torre; gioisci, dell'Impero inespugnabile baluardo. Gioisci, tu per cui si innalzano i trofei; gioisci, tu per cui cadono i nemici. Gioisci, cura per il mio corpo; gioisci, salvezza della mia anima. Gioisci, sposa senza nozze!

T: Gioisci, sposa senza nozze!

S: O madre degna di ogni canto, tu che hai partorito il Logos, più santo di tutti i santi, accolta ora l'offerta, libera tutti da ogni sventura, e riscatta dalla pena futura quanti insieme acclamano: Alliluia!

T: Alliluia!

Si continua con il piccolo apòdipno. Alla fine, mentre tutti si recano a baciare l'icona della Tuttasanta, si canta: Attonito di fronte alla bellezza della tua verginità e al vivido splendore della tua purità, Gabriele a te gridava, o Madre di Dio: Quale lode degna potrò offrirti? E quale nome potrò darti? Lo stupore mi lascia smarrito, perciò, come mi è stato comandato, a te io grido: Gioisci, piena di grazia!